

STAGIONE 1991-1992



Sede: via Filippo Turati, 3 - Milano
Centro sportivo: Milanello - Carnago
Presidente: Silvio Berlusconi
Vice-presidente: Paolo Berlusconi
Amministratori delegati: Giancarlo Foscale, Adriano Galliani
Resp. organizzativo: Paolo Taveggia

Segretario: Rina Barbara Ercoli
Team manager: Silvano Ramaccioni
Allenatore: Fabio Capello
Allenatore in 2a: Italo Galbiati
Direttore sportivo: Ariedo Braida
Responsabile settore sanitario: Rodolfo Tavana
Medico sociale: Giovanni Battista Monti
Preparatore atletico: Vincenzo Pincolini
Massaggiatori: Pier Angelo Pagani, Giancarlo Bertassi
Capitano: Franco Baresi
Campo di gioco: Stadio San Siro "Giuseppe Meazza"
Sponsor: Mediolanum Assicurazioni
Primo giorno di raduno: 20 luglio a Milanello (sino al 1° agosto)
Palmares: Campione d'Italia (12° titolo)
Trofeo "Villa de Madrid"
Trofeo "Città di Zurigo"
Trofeo di Capodanno "Amaro Lucano"
Coppa Italo-Canadese
Columbus Cup Tournament

Coppe minori

1991: I TROFEO LUIGI BERLUSCONI

Milano (San Siro), 23 agosto 1991

JUVENTUS-MILAN 2-1 (1-1)

Milan: Rossi; Tassotti, Maldini; Evani (71' Fuser), Costacurta, Baresi; Donadoni (82' Gambaro), Rijkaard, Van Basten, Gullit (78' Simone), Serena (46' Cornacchini). All.: Capello.

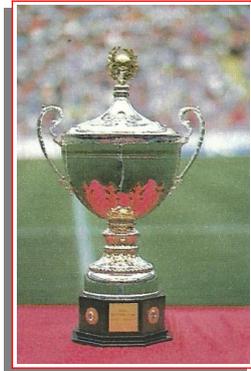
Rete: 23' Maldini.

► Fuori Maldini, Coppa alla Juve

"Milano - Resta la bocca amara, per aver consegnato nelle mani della Juventus la prima Coppa intitolata a Luigi Berlusconi, dopo aver dominato e - a tratti - messo alle corde una squadra votata alla rottura e al contropiede, dal Vangelo secondo Trapattoni.

I fischi di San Siro per i bianconeri e gli applausi agli sconfitti l'hanno detta lunga sull'andamento della partita, ma recriminare ha poca valenza: onore ai vincitori e una tirata d'orecchie severa per Paolo Maldini, che si è fatto pizzicare in un gesto ben lontano dallo stile di questa società e questa squadra, che da anni si distinguono in Italia e nel mondo per la loro lealtà e la loro sportività. Una zuccata a Casiraghi per reagire a un fallo di gioco è punita dall'arbitro Cesari (per il resto assai incerto) con l'espulsione: è il 71', neanche cinque minuti e Schillaci s'infiltra proprio nel corridoio lasciato libero da Paolo, centra basso in area, Rossi smanaccia sui piedi di Casiraghi che in corsa infila con una cannonata da vicino. E' l'unica azione che, nella ripresa, ha portato un bianco-nero nell'area del Milan.

Vecchia storia, si dirà, ma stavolta ci si è messo di mezzo anche un super-Tacconi. Dopo un primo lampo al 3' con un'inzuccata fuori di De Canio, è stato un monologo: Tacconi ripete prodezze su Donadoni, Rijkaard e Van Basten. Cesari al 21' ignora una gomitata di Julio Cesar in faccia a Serena in piena area, dopo che Casiraghi ha portato in vantaggio la Juve, sfruttando un inopinato pasticcio della difesa. Maldini pareggia come meglio di noi raccontano le fotografie. Poi nella ripresa al 48' spara Gullit e blocca Tacconi, al



Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

60' di testa Reuter sfiora l'autogol, al 63' il portierone bianconero si supera volando all'incrocio dei pali per deviare un siluro su punizione di Van Basten. Dopo il gol dell'1-2, ci sono un tiro di Simone deviato in tuffo e un clamoroso palo al 90' di Cornacchini, con un tiro a effetto. Se non basta tutto questo (e infatti non basta) per legittimare una vittoria, conviene fare subito un giro a Lourdes. Prima di rivedere lo stesso film." (L. Serafini - Forza Milan!, settembre 1991)



23 agosto 1991. Trofeo "Luigi Berlusconi". Juventus-Milan 2-1. "In sequenza il gran gol di Paolo Maldini: su cross di Donadoni dalla sinistra il difensore si fa trovare pronto all'appuntamento e supera Tacconi con un preciso pallonetto di testa"



23 agosto 1991. Juventus-Milan. Il primo gol di Casiraghi al 18'

1991: XIX COPPA VILLA DE MADRID

Madrid (Spagna), 11 settembre 1991

MILAN-ATLETICO MADRID 1-1 (1-0)

(11-10 dopo i calci di rigore)

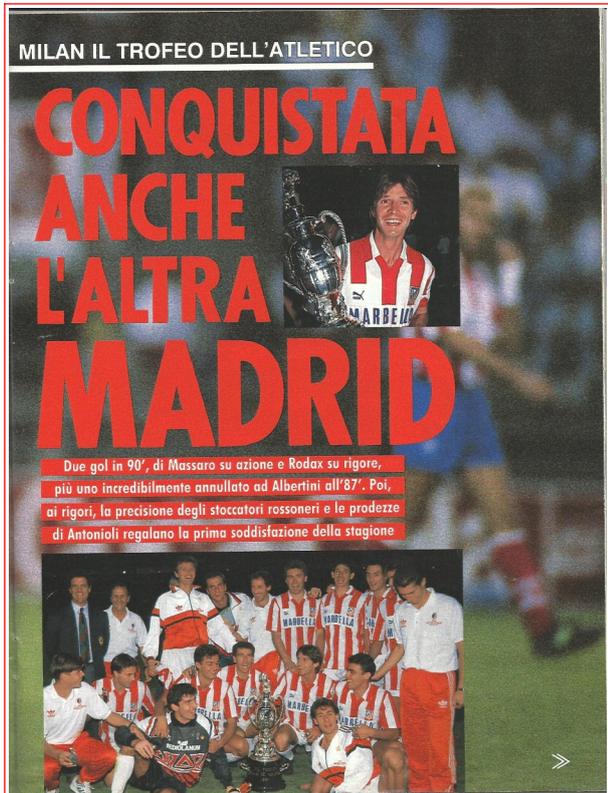
Milan: Antonioni, Costacurta, Maldini; Ancelotti, Galli F., Baresi (46' Tassotti); Fuser, Boban (80' Corti), Serena (62' Albertini), Simone (75' Carbone), Massaro (35' Cornacchini). All.: Capello.

Rete: 19' Massaro.

Rigori: Ancelotti (2), Fuser, Albertini, Cornacchini, Carbone, Maldini, Tassotti, Galli F., Corti.

Stagione 1991-92 / pag. 2

► Il Milan per vincere batte 10 rigori
"Madrid - Una vittoria rocambolesca per il Milan (11-10) che si è aggiudicato il torneo "Villa de Madrid" battendo l'Atletico ai rigori. Ma i rossoneri hanno dovuto tirare ben dieci penalty per superare gli spagnoli, che ne hanno messi a segno nove.
I tempi regolamentari si erano conclusi in parità. Al gol di Massaro al 19', i padroni di casa hanno risposto con un rigore di Rodax al 34'. Nel finale della partita l'arbitro ha annullato una splendida rete di Albertini su punizione." (G. Gandoli - La Stampa, 12-9-1991)



Una pagina di Forza Milan! (ottobre 1991) sulla vittoria della Coppa "Villa de Madrid"

1991: I TROFEO CITTA' DI ZURIGO

Zurigo (Svizzera), 7 novembre 1991

MILAN-ZURIGO 5-3 (3-1)

Milan: Rossi; Tassotti, Maldini; Ancelotti, Galli F., Costacurta; Fuser, Rijkaard, Van Basten (46' Cornacchini), Gullit (46' Simone, 61' Serena), Massaro. All.: Capello.
Reti: 20' e 32' Massaro, 39' Rijkaard, 68' Serena, 70' Serena su rigore.

► Zurigo, la prima volta di Serena

"A Zurigo, per un incontro di calcio, 15.000 spettatori non li vedono spesso, neanche per il derby con il Grashoppers. E' bastato l'arrivo in Svizzera del Milan per un'amichevole con lo Zurigo (organizzata dal settimanale in lingua italiana "la Pagina") per riempire il Letzigrund, mitico tempio dell'atletica: naturalmente, presenza massiccia sugli spalti di italiani. I rossoneri si presentano al completo con l'eccezione di Baresi, tenuto a riposo a Milano, e degli infortunati; nello Zurigo, quart'ultimo nel campionato elvetico, spiccano tre vecchie conoscenze del calcio italiano: il brasiliano Milton, lo slavo Skoro e il bulgaro Iliev, in prova.

Il punteggio finale, 5-3 per il Milan, dimostra che i tifosi delle due squadre non si sono certamente annoiati: pro-



Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

tagonisti in campo il centravanti olandese Kok, autore di due reti, così come i rossoneri Massaro e Serena, quest'ultimo per la prima volta in gol in maglia rossonera. Di Rijkaard e del sudafricano Makalalane le altre reti che hanno delineato lo score finale.

Un Milan che ha offerto grande spettacolo, ancora una volta: per la gioia dei tanti italiani e, naturalmente, di Fabio Capello." (Forza Milan!, novembre 1991)



7 novembre 1991. Milan-Zurigo 5-3. Il rigore messo a segno da Serena al 70'

1991: TROFEO AMARO LUCANO

(torneo in un solo giorno con partite di 45 minuti)

Palermo, 28 dicembre 1991

MILAN-CSKA MOSCA 2-1

Milan: Antonioli; Tassotti, Maldini; Ancelotti, Galli F., Baresi; Donadoni, Fuser, Van Basten, Gullit, Massaro. All.: Capello.

Reti: 3' Van Basten, 28' Donadoni.

► Milan-CSKA Mosca 2-1

"Palermo - Seconda partita del Trofeo, ed entra in gioco il Milan che ha dovuto lasciare a casa Rijkaard, Evani, Serena e Gambaro colpiti da influenza: formazione quindi "d'emergenza", come può essere quella rossonera. E difatti dopo tre minuti il Cska è già sotto: cross di Maldini dalla sinistra e perfetta incornata di Van Basten che infila Karin.



28 dicembre 1991. Trofeo "Amaro Lucano". Milan-Cska 2-1. "Il gol di Van Basten che in pratica ha aperto la partita"

La squadra domina, diverte, ma all'11' si fa infilare in contropiede dai russi, che con Sergeiev pareggiano il conto. Poco male, è solo un incidente di percorso, e al 28' un grande Donadoni, presentatosi a Palermo in forma smagliante, rimette le cose a posto e con un notevole tiro dalla distanza consente al Milan di pareggiare i conti con la Juventus che aveva precedentemente battuto il Cska per 1 a 0." (Forza Milan!, gennaio 1992)

Stagione 1991-92 / pag. 3



28 dicembre 1991. Milan-Cska. "Stupenda conclusione dal limite di Donadoni: palla nel sette della porta difesa da Karin e successo sui russi"

Palermo (Stadio La Favorita), 28 dicembre 1991

MILAN-JUVENTUS 1-0

Milan: Antonioli; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; Donadoni, Fuser (35' Ancelotti), Van Basten, Gullit, Massaro. All.: Capello.

Rete: 33' Van Basten su rigore.

► Milan-Juventus 1-0

"Palermo - Una vittoria a testa, e ultimo scontro per definire la vincitrice del torneo. Rispetto alla sfida con i russi, Capello toglie Galli e Ancelotti inserendo Costacurta e Albertini; dall'altra parte, tanti centrocampisti e il solo Casiraghi a preoccupare (?) la difesa rossonera. Dopo mezz'ora di emozioni con il contagocce, la svolta: cross di Tassotti «alzato» da Massaro, sulla palla va sicuro Maldini, ma viene evidentemente trattenuto da Galia. E' rigore, nonostante le proteste: batte Van Basten e firma la vittoria. Finisce con Baresi che solleva la Coppa tra il tripudio dei tifosi milanisti, accorsi numerosi per festeggiare i propri beniamini. Grazie ragazzi, grazie Capello: non è, vista la formula, una vittoria a metà, anzi. E poi chi vince a Capodanno..." (Forza Milan!, gennaio 1992)



28 dicembre 1991. Milan-Juventus 1-0. "Maldini rovina per terra per abbraccio non regolamentare di Galia: è il rigore che ha deciso la sfida di Palermo"

Classifica finale:

Milan p. 4; Juventus p. 2; CSKA Mosca p. 0.

Notizie e curiosità

Il Trofeo Amaro Lucano: chi vince a Capodanno...

► "Diciamocelo: questo Milan sta abituando troppo bene i suoi tifosi. Appena festeggiato il Natale da primi in classifica, e ancora imbattuti, ecco un altro modo per rendere felici i supporter anche la notte di San Silvestro: panettone, spumante - lo champagne lo lasciamo ai marsigliesi - e un successo per cui è valsa la pena di spendere un «cin cin» in più. La vittoria nel Torneo di Capodanno, oltre a un significato popolare che vorrebbe «vittorie tutto l'anno», vuol dire soprattutto un suc-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

cesso nei confronti della Juventus, avversaria designata per quanto riguarda questa stagione apertasi, tra l'altro, con il Trofeo Berlusconi, e sapete come è andata a finire...



Ma andiamo con ordine. Già si parla di successo nel momento in cui la Publitalia Sport organizza il torneo di Palermo, tre incontri di 45 minuti con la partecipazione di Milan, Juventus e CskA Mosca: formula "intrigante", stadio "caldo" e soprattutto le prime due in classifica che si affrontano in un duello che determini la supremazia di una o dell'altra in questo momento. Le promesse vengono mantenute: grande spettacolo in campo e sugli spalti, con le due curve della Favorita

equamente divise tra i tifosi rossoneri e juventini.

Unico neo, ma neanche la perfetta organizzazione degli uomini di Publitalia - a proposito, complimenti - poteva prevederlo, il tempo: pioggia battente, che ha almeno risparmiato i tre incontri, e vento gelido hanno fatto di Palermo una metropoli inglese, alla faccia di tanti turisti venuti alla ricerca del clima mite..." (V. Mentana - Forza Milan!, gennaio 1992)



28 dicembre 1991. Trofeo "Amaro Lucano". "Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Vizzini, palermitano, consegna a capitano Baresi il Trofeo"

1992: I COPPA DELL'AMICIZIA

Primo incontro

Marsiglia (Francia), 17 marzo 1992

OLYMPIQUE MARSIGLIA-MILAN 1-0 (0-0)

Milan: Antonioli; Costacurta (69' Tassotti), Gambaro; Albertini (46' Ancelotti), Galli F., Baresi; Fuser, Rijkaard, Serena, Evani, Massaro. All.: Capello.

► L'ultimo dispetto firmato da Papin

"Marsiglia - Un anno dopo, con un po' di nostalgia, visto che sono entrambe fuori dall'Europa, Olympique e Milan hanno dato il via al primo atto del Trofeo dell'Amicizia deciso da un gran gol di Papin, futura spalla di Van Basten. A maggio il ritorno a San Siro.

Molto movimento ma scarsi brividi per la folla marsigliese in uno stadio (e tribuna stampa) da terzo mondo, al punto che dopo qualche fischio a metà del primo tempo, nella ripresa i tifosi si sono divertiti con la classica "ola". E' mancato il duello a distanza fra Van Basten e Papin visto che l'olandese è rimasto a casa (al pari dell'infortunato Maldini) anche se il francese ha cercato di dare spettacolo per conto proprio con scatti rabbiosi, felini quasi sempre su azione dettata dal possente inglese Waddle.

Con un solo olandese (oltretutto non il miglior Rijkaard) e senza la spinta di Maldini sulla sinistra, si è visto un Milan abbastanza frenato tanto che gli unici spunti in-



La "rosa" del Milan 191-92. Da sinistra, in alto: Gullit, Serena, Rijkaard, Antonioli, Rossi, Maldini, Tassotti, Van Basten; al centro: Costacurta, Albertini, Bertassi (massaggiatore), Carmignani (allenatore portieri), Capello (allenatore), Galbiati (allenatore in 2a), Pincolini (preparatore atletico), Pagani (massaggiatore), Gambaro, Galli F.; in basso: Carbone, Cornacchini, Simone, Ancelotti, Baresi, Evani, Fuser, Massaro

teressanti li ha sviluppati sulla fascia destra con l'ottimo Fuser. Sua l'azione con centro per la testa di Serena che ha chiamato in causa per la prima volta Olmeta (25'). In precedenza i francesi avevano segnato al 5' con Durand (spunto Pain-Waddle) ma l'azione era viziata da fuorigioco. Un'uscita di Antonelli (sempre attento) al 26' con bis al 57' su incursione di Waddle non sembravano sufficienti per legittimare un successo dell'Olympique ma il Milan non aveva fatto i conti con Papin. La reazione dei rossoneri si è concretizzata con un bel colpo di testa di Galli con gran respinta di Olmeta (70') e subito dopo nello spunto di Massaro con uscita del portiere che fermava il pallone con le mani (72'): l'arbitro dava una semplice punizione." (G. Gandolfi - La Stampa, 18-3-1992)

1992: I COPPA ITALO-CANADESE

Vancouver (Canada), 6 giugno 1992

MILAN-VANCOUVER 2-0 (1-0)

Milan: Rossi; Tassotti, Gambaro; Ancelotti, Pellegrini, Silas; Fuser, Carbone, Serena (66' Verga), Elber (57' Cornacchini), Simone. All.: Capello.

Reti: 17' Silas, 68' Simone.

► Milan-Vancouver 2-0 per la Columpus Cup

"Vancouver - Il pubblico è la metà di quello che gli organizzatori prevedevano, ma diecimila persone per una partita di calcio in Canada sono già tantissime. Ne sa qualcosa l'Inter che a 600 km da qui, a Toronto, non è riuscita ad avere più di 500 spettatori. Il Milan può ritenersi soddisfatto, dunque, in questa prima apparizione in territorio canadese. Battendo il Vancouver (squadra campione del Canada) si è aggiudicato il trofeo e ha offerto un piacevole spettacolo. Nonostante le numerose assenze (mancavano i nazionali, i tre olandesi e l'infortunato Massaro) la squadra rossonera rinforzata da Silas, Luca Pellegrini ed Elber (in panchina c'era anche Bandirali) è piaciuto al pubblico e ha vinto 2-0 grazie ai gol di Silas e Simone.

Ma le reti potevano essere almeno tre se l'arbitro (e soprattutto il guardalinee) avesse visto un altro gol di Salas realizzato a pochi minuti dalla fine del primo tempo. Forse la velocità del tiro (il pallone ha battuto

con violenza contro la traversa ed è rimbalzato oltre la linea bianca prima di tornare in campo) ha tratto in inganno il direttore di gara che è strato sonoramente fischiato quando sul maxischermo dello stadio è stato mostrato il replay dell'azione. Tutti hanno visto che il pallone era entrato nettamente. Quella del replay allo stadio è un'idea interessante (piaciuta anche a Capello), ma purtroppo irrealizzabile in un campionato come il nostro. Vi immaginate cosa accadrebbe in un nostro stadio se l'arbitro commettesse un errore e venisse subito smentito dalle immagini? In Canada si può fare perché qui la gente va allo stadio come se andasse al teatro. Tornando alla partita segnaliamo Fuser, Silas, Simone e l'immane Ancelotti fra i migliori in campo del Milan mentre per il Vancouver si è messo in mostra soprattutto il portiere Dolan. Da rivedere Elber che probabilmente ha provato un po' di emozione a giocare con il Milan e ha gettato alle ortiche due occasioni facili facili." (P. De Paola - La Gazzetta dello Sport, 8-6-1992)

1992: I COLUMBUS CUP TOURNAMENT

Semifinali

Toronto (Canada), 10 giugno 1992

MILAN-HONG KONG 7-0 (2-0)

Milan: Antonioli; Tassotti, Gambaro; Ancelotti (55' Cornacchini), Costacurta (76' Bandirali), Pellegrini; Fuser, Carbone, Elber, Silas (51' Donadoni), Simone. All.: Capello.

Reti: 10', 34' e 52' Simone, 54' Elber, 60' Fuser, 69' e 85' Simone.

IL MILAN IN TOURNÉE

Festa del gol con Hong Kong Simone a segno cinque volte

► Festa del gol con Hong Kong

"Toronto - Il Milan strapazza Hong Kong con sette gol e trova in Simone (cinque centri) il protagonista assoluto della partita. A fine gara anche Capello fa i complimenti al suo attaccante: "E' in forma strepitosa. Si è integrato

LA TOURNÉE IN CANADA DEI CAMPIONI D'ITALIA

Il Milan «tira» ovunque: 10.000 spettatori a Vancouver

Stagione 1991-92 / pag. 5

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

benissimo nei miei schemi. Secondo me è da nazionale". Un finale di stagione in crescendo per la piccola punta comasca che poche settimane fa ha rinnovato il contratto col Milan fino al 1997 [...]

Tornando alla partita di Toronto, contro Hong Kong oltre a Simone sono andati a segno Elber e Fuser che ha colpito anche una traversa. Da segnale, infine, il lieve infortunio a Costacurta (si tratta di una piccola contusione) e il festeggiamento da parte dei compagni ad Ancelotti (con tanto di torta e candeline) per i suoi 33 anni." (P. De Paola - La Gazzetta dello Sport, 12-6-1992)

Finale

Toronto (Canada), 13 giugno 1992

MILAN-PORTO 1-0 (0-0)

Milan: Antonioli; Tassotti, Gambaro; Ancelotti, Costacurta, Baresi; Fuser, Carbone, Elber, Donadoni (56' Silas), Simone. All.: Capello.

Rete: 74' Simone.

► Un'altra firma di Simone sulla Columpus Cup

"Toronto - Il Milan conquista in Canada il quinto trofeo della stagione dopo aver vinto a Madrid, Zurigo, Palermo e Vancouver. Certo, niente a che vedere con lo scudetto e le prestigiose coppe che già sono in bacheca. Ma sono piccoli segnali confortanti per la prossima avventura europea. Il Porto potrebbe essere uno degli avversari in Coppa campioni e il Milan ha saputo domarlo anche senza i suoi tre olandesi, Maldini, Evani e Albertini.

Al contrario i portoghesi sono scesi in campo quasi al completo (mancavano solo André e Paolo Pereira) e con una formazione molto prudente.

Dopo tante esibizioni in territorio canadese si ha subito l'impressione di assistere finalmente ad una partita vera. Comincia bene il Milan con una pregevole combinazione Carbone-Simone e tiro di quest'ultimo parato da Baia. Il Milan insiste mentre il Porto prova a ripartire in contropiede sfruttando il lungo lancio di Joao Pinto e la grande velocità di Kostadinov. Ma Capello non è giunto impreparato a questa sfida. Il Porto era già stato opportunamente sorvegliato sia in allenamento che nella partita con il Canada.

Dopo un tentativo al 7' di Ancelotti, è Donadoni a provare la conclusione al 14'. Il suo tiro è deviato da Contu. Il Porto prova a reagire e al 19' Kostadinov sbaglia tutto cinciando davanti ad Antonioli. Buono, comunque, il recupero del portiere rossonero.

Nella ripresa il Porto manda in campo Magalhaes al posto di Domingos. Il caldo si fa sentire perché il Milan rallenta un po' la sua azione.

Al 15' la partita si riaccende dopo un'ottima azione personale di Kostadinov che però pasticcia (ancora) al momento di concludere. Sul capovolgimento di fronte Elber si fa notare per un ottimo dribbling e tiro preciso. La sua botta è però deviata in angolo dal portiere.

Dopo una serie di veloci capovolgimenti il ritmo rallenta mentre sembra avvicinarsi sempre più l'ipotesi dei calci di rigore. Ma il Milan insiste prima con Fuser, poi con Silas. Il gol è nell'aria e arriva al 26'. Lo segna Simone che spedisce in rete il pallone respinto dal palo colpito da Elber. Il brasiliano c'è e l'ha dimostrato nella partita più importante del torneo. Il Milan è al quinto successo, scudetto a parte. Scusate se è poco." (P. De Paola - La Gazzetta dello Sport, 14-6-1992)

Curiosità

A spasso con il Milan, dal Pacifico alle cascate del Niagara

► "Il calcio può diventare un optional anche per i campioni d'Italia. In questa tournée americana il Milan ha fatto soprattutto tanta vacanza. Meritata. Si è cominciato con le battute di pesca nel Pacifico al largo di Santa Monica per passare alle splendide escursioni nello Stanley Park di Vancouver, poi una puntatina al Golf Park di Toronto per chiudere in bellezza con lo shopping sulla Younge Street. L'avvenimento agonistico è passato in secondo piano. Troppo scarsa la consistenza degli avversari, improprio il periodo per pretendere prestazioni eccezionali. Comunque, il risultato finale è stato un altro trofeo che si aggiunge ai 4 conquistati in questa stagione dai rossoneri. Ma torniamo a tutto quello che ha fatto da corollario alle gare.

Si comincia a Los Angeles. Qui il Milan è rimasto per due giorni e il clou è avvenuto proprio nella seconda giornata. Rossi e compagni si sono dedicati a una esaltante battuta di pesca al largo di Santa Monica. In cima alla lista dei desideri dei novelli pescatori (Rossi, però, è un esperto in materia) il marlin e il barracuda. Presente in tutti anche l'inconscio desiderio di fare un incontro pericoloso con il dominatore dei questi mari: lo squalo. Il migliore si è dimostrato Rossi che ha grande esperienza e ha potuto portare a casa una serie di tonnetti e qualche barracuda. Tutto è finito con una grigliata nell'albergo della squadra rossonera.

Dopo la sosta a Los Angeles la squadra si è spinta più a nord in Canada: a Vancouver. Anche qui una puntatina veloce, fatta di escursioni a piedi o in bicicletta, shopping e qualche partita a golf. I giocatori sono stati ospitati anche in una splendida villa nel quartiere più in della città che si affaccia proprio sul Pacifico. La villa è di proprietà di Giovanni Zen, un italo-canadese (proprietario, dicono da queste parti di più di 10.000 appartamenti sparsi per il Canada). Zen ha il primato di essere il primo contribuente di Vancouver ed è stato il promoter dell'incontro tra il Vancouver campione di Canada e il Milan. Ha pensato a tutto lui, trofeo finale compreso. Restiamo alla villa in cui il Milan è stato ospitato. Di stile americano, molto sfarzosa, con un grande salone a piano terra in cui domina un tavolo da biliardo. A terra tre pelli di orso polare per intimorire i visitatori.

Nel pomeriggio in visita allo Stanley Park: una splendida foresta naturale che si trova proprio al centro di Vancouver. E' possibile visitarlo sia in bicicletta, sia a piedi, anzi di corsa come hanno fatto Pincolini e Tavana. Al centro dello Stanley Park un enorme acquario in cui è ospitata anche una famiglia di orche marine.

E Veniamo a Toronto dove il Milan ha disputato e poi vinto la Columbus Cup. Dopo 4 ore di volo attraversando il Canada, quasi da costa a costa e con 3 ore di differenza di fuso orario, il Milan è arrivato alla sua ultima tappa. Tutto è andato per il verso giusto. L'organizzazione è stata perfetta. Si è pranzato al 18° piano del Plaza Hotel, uno tra gli alberghi più prestigiosi del centro di Toronto e poi subito a fare shopping: Swatch e Timberland gli articoli più richiesti.

C'è anche chi ha preferito dedicarsi a un'altra attività: il golf. In questo campo il più esperto è Donadoni che ha dato una vera e propria lezione ai tre compagni di avventura: Baresi, Costacurta e Maldini.

Impossibile non avventurarsi nella visita alle cascate del Niagara. I rossoneri le avevano già viste l'anno scorso. Quest'anno sono giunti più esperti sul luogo. Infatti, fra le varie opzioni, si poteva scegliere la gita in elicottero o quella in battello. Gran parte dei giocatori ha preferito la seconda, molto emozionante. Vestiti con uno spesso impermeabile, i giocatori, compresi Elber e Silas, hanno preso posto sulla barca e hanno approfittato della splendida giornata di sole per vedere da una suggestiva angolatura una delle bellezze del mondo.

L'ultima escursione è avvenuta il giorno 15, quando il Milan si è recato a London, un piccolo centro a 156 km da Toronto per disputare la partita conclusiva della tournée. Senza pretese l'avversario di turno: una rappresentativa della nazionale di Lega canadese. Piacevolissima la gita (durata 2 ore) che ha portato la squadra fino a questa cittadina. Si è passati attraverso infiniti frutteti e splendidi quartieri residenziali con ville in stile inglese. Alla partenza tutti stanchi ma contenti." (Paolo De Paola - La Gazzetta dello Sport, 16-6-1992)



19 giugno 1991. Il presidente Silvio Berlusconi con Fabio Capello, nuovo allenatore del Milan (da "Guerin Sportivo")

Amichevoli

Varese (stadio Ossola), 27 luglio 1991

MILAN-VARESE 6-0 (3-0)

Milan: Rossi (46' Antonioli); Tassotti (76' Corti), Maldini (86' Cimmino); Fuser (46' Carbone), Costacurta (46' Gambaro), Baresi (46' Galli F.); Simone, Rijkaard (60' Albertini), Van Basten (46' Cornacchini), Donadoni (46' Ancelotti), Serena (46' Massaro). All.: Capello.

Reti: 17' Simone, 36' e 40' Van Basten, 84' Cornacchini, 88' Albertini, 90' Massaro.

► Milan-Varese 6-0. Si riparte in Lombardia

"Varese - E' passata una settimana dall'inizio del ritiro di Milanello ed è già ora della prima sfida amichevole. Capello sceglie, in un sabato sera molto afoso, Varese e il Varese di Magni, serie C2: un test poco impegnativo, come è giusto in questo inizio di preparazione, ma che serve al tecnico e ai giocatori per perfezionare gli schemi studiati in allenamento. Non è della partita Gullit, tenuto a riposo, ma c'è da verificare il tandem d'attacco Van Basten-Serena: per quanto riguarda quest'ultimo bisognerà aspettare ancora un po' di tempo, avendo Aldo una struttura fisica che non gli consente di entrare in forma presto. Discorso che non vale per il centravanti olandese, che in campo regala ai pochi tifosi convenuti all'Ossola sprazzi di gran gioco, oltre naturalmente ai due gol. Insieme con Marco, si fa notare il ritrovato Donadoni, in grande spolvero e autore di notevoli giocate. Poche, ovviamente, le occasioni di impegno per i portieri e in genere per i difensori del Milan. Si fanno sentire comunque Baresi, Tassotti e Maldini.

Nella seconda parte entrano in campo tutti gli altri della "rosa" e c'è spazio per i nuovi Gambaro e, soprattutto, Cornacchini e per il "vecchio" Albertini, autore di una grande rete dalla distanza: un tipo di conclusione che fa parte del bagaglio tecnico del giovane centrocampista, frenato quest'anno dal servizio mili-tare. Si vede per la prima volta, come detto,

Cornacchini: per il piccolo grande uomo un gol d'astuzia e tante occasioni che lo fanno subito entrare nel-



27 luglio 1991. Milan-Varese 6-0. "Per il debutto del Milan di Capello non si sono viste le scene di follia che avevano caratterizzato, quattro anni fa, l'esordio del Milan di Sacchi. Soltanto tremila paganti allo stadio di Varese. Ma i fedelissimi rossoneri non si sono pentiti della loro scelta. Hanno visto sei gol e un Milan promettente, che Capello ha definito «al settanta per cento». Nelle foto: a sinistra, il gol di Simone che ha aperto le marcature; a destra, il 2-0 di Van Basten"

le grazie dei tifosi rossoneri. Conclude le segnature il sempre efficace Massaro proprio al 90': come inizio non c'è niente male." (Forza Milan!, settembre 1991)

Monza (stadio Brianteo), 31 luglio 1991

MONZA-MILAN 0-0

Milan: Rossi (46' Antonioli); Tassotti, Maldini (46' Gambaro); Ancelotti (46' Albertini), Costacurta, Baresi (46' Galli F.); Donadoni (46' Simone), Rijkaard, Van Basten (66' Massaro), Gullit (46' Fuser), Serena (69' Cornacchini). All.: Capello.

Ieri sera sembrava di rivedere la squadra dell'ultimo campionato

Il solito vecchio Milan attacca ma niente gol

Tante occasioni, traversa di Van Basten, però il Monza resiste

► Monza-Milan 0-0

"Monza - Passano quattro giorni dalla prima amichevole e il Milan torna in campo per un altro impegno con una squadra lombarda, questa volta il Monza che milita in C1. Rispetto a Varese entra negli undici anche Gullit, tirato a lucido dopo l'operazione al ginocchio: tutti gli occhi, naturalmente, sono puntati sul moro olandese, attesa a una verifica. Ebbene, nei 45 minuti in cui è rimasto in campo, Ruud si è mosso bene, ha spaziato in lungo e in largo fornendo invitanti suggerimenti ai compagni e cercando la conclusione.

Se si trattava di un esame, è stato superato brillantemente: Capello può essere soddisfatto del numero 10. E anche del resto del lotto, nonostante il risultato che fa subito sorridere i critici e gli avversari: niente di cui preoccuparsi, è noto che in queste sfide d'agosto si cerca più che altro l'intesa fra gli uomini e non il risultato.

Al proposito, dunque, bisogna registrare la conferma dell'ottimo momento di Van Basten, gli spunti efficaci



31 luglio 1991. Monza-Milan 0-0. "Marco Van Basten al tiro"



27 luglio 1991. Milan-Varese 6-0. "Per il debutto del Milan di Capello non si sono viste le scene di follia che avevano caratterizzato, quattro anni fa, l'esordio del Milan di Sacchi. Soltanto tremila paganti allo stadio di Varese. Ma i fedelissimi rossoneri non si sono pentiti della loro scelta. Hanno visto sei gol e un Milan promettente, che Capello ha definito «al settanta per cento». Nelle foto: a sinistra, il gol di Simone che ha aperto le marcature; a destra, il 2-0 di Van Basten"



31 luglio 1991. Il Milan prima dell'amichevole con il Monza. Da sinistra, in piedi: Rossi, Maldini, Gullit, Serena, Van Basten, Rijkaard; accosciati: Tassotti, Costacurta, Donadoni, Baresi, Ancelotti

di Donadoni e Simone, il consueto apporto di Baresi e Rijkaard, che non hanno mai problemi di carburazione. Lo stesso Maldini è già in forma campionato, mentre il Monza mette in evidenza la velocità di Robbiati e Saini." (Forza Milan!, settembre 1991)

Reggio Emilia (stadio Mirabello), 4 agosto 1991

MILAN-REGGIANA 3-1 (1-1)

Milan: Rossi; Tassotti (74' Galli F.), Maldini (60' Gambaro); Albertini, Costacurta (81' Cimmino), Baresi; Donadoni (74' Carbone), Rijkaard (62' Ancelotti), Van Basten (77' Massaro), Gullit (46' Simone), Serena (72' Cornacchini). All.: Capello.

Reti: 44' Gullit, 73' e 76' Cornacchini.

► Milan-Reggiana 3-1. Vittoria in Emilia

"Reggio Emilia - Il Milan di Capello alza il tiro e si trova sulla strada della Reggiana di Pippo Marchioro e Walter De Vecchi, brillante protagonista incompiuta della serie B nella passata stagione. Gli amaranto confermano la loro vitalità e la freschezza delle loro ambizioni, mettendo alla frusta i rossoneri che comunque tengono bene il campo e soprattutto mettono in evidenza un Albertini destinato a recitare un ruolo di primo piano in un futuro, forse, nemmeno tanto remoto.

La partita è vera, vivace e combattuta: gli emiliani confermano un impianto solido che può ripetere una stagione al vertice, i rossoneri un mestiere, un carattere e molti doti tecniche in grado di mascherare alcuni normali difetti di condizione. Ma in mezzo a una squadra che cresce a piccoli passi, e paga lo scotto della lenta carburazione concedendo a Ravanelli d'incunear-



4 agosto 1991. Milan-Reggiana 3-1. "Il gran gol di Gullit" (disegno di Silva)

si al 18' e battere Rossi (dopo che il portierone ha già respinto due conclusioni consecutive dei reggiani), sbuca una magica perla di Ruud Gullit.

Dopo 45' a ottimo livello, l'olandese allo scadere inventa un gol dei suoi, lancia un fulmine micidiale: si apposta sul vertice destro dell'area di Facciolo, prende la mira e scaglia all'incrocio la palla (anzi, la mina) del pareggio. E' il primo motivo della serata, ma non l'unico: cresce febbrile l'impazienza per una prodezza di Serena che non arriva (è un'altra la stagione dell'Aldone, comincerà in settembre e durerà fino a maggio...), intanto si fa vedere un ex di lusso, fischiato a sproposito, al pari di Gambaro (reo di essere un ex... parmenese!). E' Giovanni Cornacchini, piccolo grande bomber che si esalta nella ripresa firmando i due gol della rotonda vittoria,

colpendo 'astuzia e di rapidità, sfruttando le cosiddette "palle vaganti".

Dai tempi di Pietro Paolo Virdis nessuno si avventava così davanti alle porte avversarie dei rossoneri. Bravo Cornacchini, e bravi anche Simone e Van Basten che propiziano il sorpasso sugli emiliani." (Forza Milan!, settembre 1991)



4 agosto 1991. Milan-Reggiana. "Giovanni Cornacchini di testa segna uno dei 2 gol di rapina"

Bologna (stadio "Dall'Ara"), 9 agosto 1991

MILAN-BOLOGNA 3-1 (1-0)

Milan: Rossi; Tassotti, Gambaro (46' Massaro); Carbone (85' Cimmino), Galli F., Maldini; Donadoni (65' Simone), Rijkaard (68' Ancelotti), Van Basten, Evani (65' Albertini), Serena (55' Cornacchini). All.: Capello.

Reti: 20' Rijkaard, 59' Cornacchini, 63' Rijkaard.

► Milan-Bologna 3-1

"Fresco di retrocessione, rifatto nel trucco societario e in quello della squadra, riaffidata a Gigione Maifredi, il Bologna resta sempre un avversario di caratura e l'occasione per verificare i costanti progressi del Milan è allentante. Troppo per non essere inghiottita dai rossoneri. Sulla strada c'è l'ex rossonerio Andrea Pazzagli, con addosso una gran voglia di una sera da protagonista, e la cosa gli riesce benissimo: come diranno gli stessi Maifredi e Capello a fine gara, è stato solo merito suo se non c'è stata la goleada. Imperversano infatti

Stagione 1991-92 / pag. 8

Donadoni e Van Basten, Rijkaard e Chicco Evani, fioccano le occasioni e il temporaneo pareggio di Gerolin in avvio di ripresa è solo un episodio isolato: la partita è a senso unico. E pensare che mancano Baresi e Costacurta (febbicitanti) e Gullit (piccolo problema muscolare) [...].

Nella sera in cui si riscopre goleador Frank Rijkaard, esplodendo una micidiale punizione rasoterra da 20' e sfruttando alla perfezione un allettante invito di Tassotti nella ripresa; nella sera in cui si conferma Giovanni Cornacchini, rapinando ancora sottoporta dopo una bella serie di tiri di Donadoni, Massaro e Van Basten respinti da Pazzagli; ebbene, nella calda notte bolognese nasce la questione della convivenza tra Donadoni e Gullit. Ma statene certi risolverà tutto Capello." (Forza Milan!, settembre 1991)



9 agosto 1991. Milan-Bologna 3-1. "In alto: la bomba rasoterra di Rijkaard che perfora la barriera bolognese e Milan in vantaggio; al centro: Cornacchini piazza la zampata vincente dopo tre tentativi consecutivi di Massaro, Donadoni e Van Basten; in basso: Rijkaard entra in area e batte sull'uscita il portiere rossoblù"

Palermo (stadio La Favorita), 13 agosto 1991
MILAN-PALERMO 8-0 (3-0)

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

Milan: Rossi (46' Antonioli); Tassotti (46' Gambaro), Maldini; Carbone (46' Massaro), Costacurta, Baresi (53' Galli F.); Evani (46' Albertini), Rijkaard (56' Ancelotti), Van Basten, Gullit (46' Simone), Serena (46' Cornacchini). All.: Capello.

Reti: 22' Gullit, 31' Rijkaard, 45' Van Basten, 55' Rijkaard, 64' Massaro, 68' Maldini, 76' e 87' Albertini.

► Milan-Palermo 8-0

"Inebriante e spietato, divertito e divertente, allegro e fantasioso (nonostante l'assenza in extremis di Donadoni, febbricitante), il Milan schianta il Palermo in una partita che mancava da anni. In Sicilia, feudo rossonero, con un clima torrido e un'accoglienza assai «strana» per un pubblico che si dice gemellato. Niente da dire, naturalmente, alla società e all'organizzazione, assolutamente perfetti nello splendido scenario della favorita. Hanno fatto male i fischi a ogni tocco di palla di Gullit, dopo i fischi a ogni nome del Milan allo scandire della formazione da parte dello speaker e, a un certo punto, anche i cori di andare a quel paese. Forse i tifosi del Palermo, mancando da tanto tempo dal calcio professionistico, non ricordano cosa significa gemellaggio con il Milan e i suoi tifosi: chiedano dunque a Bologna, Brescia, Pescara.

In campo contro i rosanero di Enzo Ferrari stremati dalla preparazione nell'afa palermitana ("Perdo tre chili ogni allenamento", ci ha raccontato Marco Pullo), ma capaci di per mezz'ora di tenere il campo con tenacia, dilagano i rossoneri trascinati da un super Gullit: segna un gol straordinario, al volo di destro da 25 metri almeno ed entusiasma nelle potenti incursioni alla sua maniera. Il trio olandese si esalta sigillando il primo tempo con altre due prodezze di Rijkaard e Van Basten (eccellente il tiro da fuori area, che s'insacca a fil di palo alla destra di Tagliatela).

Poi, nella ripresa, altri fuochi pirotecnici con uno splendido gol di Massaro e applausi per Albertini, Maldini, Simone e Cornacchini, vivacissimi." (Forza Milan!, settembre 1991)



13 agosto 1991. Milan-Palermo 8-0. "Il primo gol personale di Albertini su passaggio di Cornacchini"

Roma (Olimpico), 19 agosto 1991

MILAN-LAZIO 2-0 (2-0)

Milan: Rossi; Tassotti (82' Galli F.), Maldini; Evani, Costacurta (46' Gambaro), Baresi; Donadoni (75' Fuser), Rijkaard (70' Ancelotti), Van Basten (84' Albertini), Gullit (70' Simone), Cornacchini (46' Massaro). All.: Capello.

Reti: 16' Van Basten, 29' Cornacchini.

Lazio battuta 2-0 e l'Olimpico applaude

Milan, piaci
Gol di Van Basten e Cornacchini

► Milan-Lazio 2-0. rossoneri in trionfo all'Olimpico
"Roma - Prima vera prova del periodo precampionato,

Stagione 1991-92 / pag. 9

la sfida all'Olimpico con la Lazio dell'amico Zoff vede Capello costretto a rinunciare ancora una volta al Milan "tipo". Dopo le defezioni di Gullit (Bologna) e di Donadoni (Palermo), è la volta ora di Serena che per una piccola contrattura rimane a Milano: lo sostituisce, al fianco di Van Basten, il bomber estivo Cornacchini. Dall'altra parte, guidata dall'ex Stroppa, una squadra che - in attesa di Gascoigne - punta decisamente per la stagione a un posto Uefa: ma per quanto visto all'Olimpico, Zoff avrà molto da lavorare.

Il Milan parte alla grande, e già al 16' è in gol: fuga di Rijkaard sulla sinistra, cross dal fondo per Van Basten pressato da Gregucci, ed è proprio il laziale a toccare per ultimo il pallone oltre la linea. Al 29' tocca a Cornacchini siglare la quinta rete di questo agosto indimenticabile per lui. Calcio d'angolo di Donadoni, gran tiro di Rijkaard respinto da Orsi e palla che finisce a Gullit: rasoterra al centro per l'accorrente Cornacchini che insacca da due passi. Il possibile 3-0 viene sprecato tre minuti più tardi da Van Basten che fallisce dagli undici metri. Ma poco importa: il primo tempo disputato dai rossoneri lascia allibiti i tifosi laziali, che molto cavallerescamente applaudono le azioni più esaltanti, e sono tante. In particolare, piace ancora una volta Gullit, a suo agio anche, naturalmente, con Donadoni." (Forza Milan!, settembre 1991)



19 agosto 1991. Milan-Lazio 2-0. In alto: il gol di Cornacchini al 29' del primo tempo; in basso: il rigore fallito da Van Basten

Chiasso (Svizzera), 26 settembre 1991

MILAN-CHIASSO 4-0 (2-0)

Milan: Rossi; Tassotti (46' Carbone), Gambaro; Boban, Galli F. (75' Cimmino), Costacurta; Fuser (87' Corti), Rijkaard, Van Basten (46' Serena), Evani (46' Simone), Massaro (46' Cornacchini). All.: Capello.

Reti: 35' Van Basten, 44' Massaro, 48' e 74' Simone.

► Amichevole, e a Chiasso Boban non brilla

"Chiasso - Boban ha giocato l'intera partita contro il Chiasso, che il Milan ha messo sotto con facilità. E' stato meno brillante che a Madrid, ma più continuo. Il croato ha grandi qualità. Fantasia, intelligenza, bella eleganza di movimenti, grinta. Gli manca la partita.

Ieri, a parte Boban, è piaciuto Massaro, che ha segnato un bel gol, offrendo notevoli contributi dinamici con le sue accelerazioni profonde. Ha superato l'esame e, vista la mediocre prova di Serena, domenica potrebbe affiancare Van Basten contro il Genoa. Ma anche Fuser

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

si è segnalato per altruismo e continuità; molto belli due spunti, in particolare quello che ha portato al gol di Van Basten.

Nella ripresa grande protagonista è stato Simone: due gol, assist, abilità geometrica, visione di gioco. Simone ha messo in mostra un repertorio completo ed appare in forma eccellente. Capello ha schierato il Milan secondo il 4-4-2, con Boban e Rijkaard centrocampisti centrali e Massaro punta a fianco di Van Basten. Boban cercava subito l'intesa con i due olandesi. Qualche difficoltà per il terreno scivoloso per la pioggia e per il vento che falsava le traiettorie.

Il Milan faticava in avvio a trovare chiarezza di geometrie, appesantito dal duro lavoro dei due giorni precedenti. Boban si vedeva poco. Solo un bel lancio a Massaro, che tirava fuori. Al 33', dopo una bella azione di Fuser, Van Basten colpiva il palo e Massaro calciava fuori sulla ribattuta. Finalmente il Milan segnava al 35' al termine di una bellissima azione rasoterra tra Rijkaard, Fuser e Van Basten e fucilata imparabile del centravanti. Sette passaggi in velocità, un ricamo sull'erba. Raddoppiavano i rossoneri grazie ad un cross delizioso di Evani, che Massaro, irrompendo di testa, trasformava in gol.

Nella ripresa Capello inseriva Carbone, Simone, Cornacchini e Serena. Boban toccava indietro una punizione e Simone compiva la prodezza: dribblava con eleganza sobria un difensore e di destro segnava con un diagonale all'incrocio dei pali. Al 22' un assist molto bello di Boban metteva Serena solo davanti al portiere, che riusciva a deviare il tocco tardivo dell'attaccante. Al 30' Carbone allungava in area a Simone, che dribblava anche il portiere ottenendo il quarto gol." (C. Gregori - La Gazzetta dello Sport, 27-9-1991)

Gavirate (Comunale), 3 ottobre 1991

MILAN-GAVIRATESE 12-0 (8-0)

Milan: Antonioli (46' Rossi); Gambaro, Maldini (46' Tassotti); Boban, Galli F., Baresi (46' Costacurta); Fuser, Rijkaard (46' Gullit), Serena (46' Cornacchini), Simone, Massaro (46' Evani). All.: Capello.

Reti: 5' Boban, 7' Serena, 10' Boban, 12' e 16' Serena, 17' Simone, 24' Serena, 37' Fuser, 49' Gullit, 61' Cornacchini, 70' Simone, 74' Gullit.

► Gullit, che spasso con Boban

"Gavirate (Varese) - Boban ha il quattro, Gullit il quindici. Vuoi vedere che neanche stavolta giocano assieme? Fabio Capello sorride e mostra un foglietto pieno di scarabocchi. «Vede? Gullit al posto di Rijkaard, ma nel secondo tempo. A me interessa far fare novanta minuti a Fuser e Simone. Gullit e Boban giocano tutto il secondo tempo».

Detto, fatto. Mille persone a Gavirate, impianto delizioso. Qui si allenano anche la nazionale e l'Inter. Bel pomeriggio, la Gaviratese (campionato di promozione, girone A) tiene le marcature larghe e assicura il divertimento. In campo e fuori. Il primo tempo è una petardata. Apre i festeggiamenti proprio Zorro Boban. Sveta Serena, appoggio all'indietro, il croato s'inserisce e batte al volo, da pochi metri.

Primo gol rossonero di Boban, quindi. E primo anzi «primi» di Serena. L'Aldone in crisi di ambientamento non aveva mai segnato. Né in campionato, né in amichevole. Qui ne fa quattro, tutti belli, da applausi. Contano quello che contano ma Capello dice che anche un buon allenamento fa morale e Serena per lui sta crescendo [...]

Foto e telecamere nel secondo tempo. Gullit e Boban si abbracciano, scherzano e sorridono. Nella seconda parte il croato cala leggermente ma, dopo aver ricevuto da un pimpante Simone, offre a Gullit l'assist del primo gol. Poi dialoga, si cercano. Ruud gli dà una palla al bacio che Zorro, al volo, manda di poco alto sopra la traversa.

Gullit, sulla fascia destra, imperversa. E' torrenziale, scende e crossa. Poi si sposta, rientra, ritorna sotto

Stagione 1991-92 / pag. 10

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

porta e in una di queste occasioni (calcio d'angolo di Tassotti) sale in cielo, va a catturare una palla impossibile e la scaraventa con un colpo tremendo in porta, nell'angolino alto. Capello si alza dalla panchina e applaude. Tutto il pubblico, in piedi, rende omaggio all'olandese. Non c'è l'applauso ma tre minuti ci stanno tutti. Capello dirà: «Visto che roba, Ruud? Eccezionale. Un gol come ai vecchi tempi».

Lo spettacolo pirotecnico si ferma al dodicesimo gol. Ce ne sono due di Simone, uno di Fuser e uno del piccolo Cornacchini che batte al volo. Alla fine Ruud schizza via felice. «Molto bene - ripete Capello - molto bene. Mi sono divertito, un eccellente allenamento.» (La Gazzetta dello Sport, 4-10-1991)

Arsago Seprio (stadio "G. Speroni"), 24 ottobre 1991

MILAN-ARSAGHESE 10-0 (5-0)

Milan: Rossi (46' Antonioli); Tassotti (46' Cimmino), Gambaro (46' Maldini); Boban, Galli F. (46' Ancelotti), Costacurta; Fuser, Simone, Van Basten (46' Serena), Donadoni (46' Massaro), Cornacchini. All.: Capello.

Reti: 19' e 21' Boban, 29' Van Basten, 35' Simone, 41' Van Basten, 55' Serena, 61' Simone, 83' Boban, 88' Simone, 90' Serena.

► Milan, 10 gol ad Arsago. Brillano Boban e Simone "Arsago Seprio (Varese) - Buon galoppo nel Varesotto. Capello lascia Gullit e Albertini a Milanello («Hanno bisogno di tirare il fiato») e contro l'Arsaghe, squadra di promozione, fa giocare l'ultima partita rossonera a Zvonimir Boban.

Il croato s'impegna molto. La partita è piacevole, il Milan, Boban in testa, diverte si diverte. Alla fine i gol sono dieci, tutti belli. O quasi. Il portiere locale, Martegani, nella prima fase si mette in evidenza parando molto bene su Van Basten e Fuser.

Le marcature sono aperte da Zorro Boban con un diagonale non certo irresistibile. Il secondo gol sempre di Boban, è molto più bello, una rasoiata che s'incacca nell'angolino. Poi Boban dà a Van Basten che tocca a fil di palo. Il quarto gol è di Simone. Il cinque a zero chiude il primo tempo e porta la firma di un vivace Van Basten.

Nella ripresa numerose sostituzioni, entrano Ancelotti e Maldini, Fuser retrocede a terzino. Cimmino rileva Filippo Galli, Serena e Massaro al posto di Van Basten e Donadoni. Altri cinque gol. Nell'ordine: Serena, dopo un assist di Simone, segna al volo con una gran botta. Simone su passaggio di Ancelotti. Boban al termine di una entusiasmante azione personale. Simone con tiro secco e preciso. Serena chiude con uno spettacolare tuffo di testa." (ger. bo. - La Gazzetta dello Sport, 25-10-1991)

Notizie

Addio professor Gren

► "Stoccolma - Addio «professore». All'età di 71 anni (era nato il 31 ottobre 1920) è morto nella sua abitazione di Goteborg Gunnar Gren; con Gunnar Nordhal (il «pompiere») e Nils Liedholm (il «Barone») diede vita negli anni Cinquanta a un fantastico trio. Anzi, al trio per eccellenza: il Gre-No-Li. Una leggenda del Milan, una leggenda del calcio.

In Svezia godeva ancora grandissima considerazione tanto che gli era stato dedicato un busto allo stadio di Goteborg." (La Gazzetta dello Sport, 15-11-1991)



Sumirago (Comunale), 14 novembre 1991

MILAN-SUMIRAGHESE 12-1 (7-0)

Milan: Rossi (46' Antonioli); Tassotti, Gambaro (46' Corti); Fuser, Galli F. (46' Zappella), Evani (46' Billio); Donadoni (46' Iacono), Rijkaard, Van Basten (46' Serena), Gullit (46' Massaro), Cornacchini. All.: Capello.

Reti: 19' Donadoni, 20' Cornacchini, 30' Evani, 32' Rijkaard, 33' e 36' Cornacchini, 42' Rijkaard, 50' Serena, 64' Zappella, 70' Cornacchini, 74' Serena, 82' Cornacchini.

► Milan, dodici gol a Sumirago

"Sumirago (Varese) - Diretta tv, lo stilista Missoni in panchina con Fabio Capello, splendida giornata di sole, aria pulita. Il Milan fa la prova generale per Marassi e manda in campo dall'inizio lo squalificato Van Basten. Un galoppo divertente, Capello prova nuovi schemi, sistema tre uomini in difesa (Tassotti, Galli e Gambaro) e fa fare l'Ancelotti, o l'Albertini, a Evani.

Ed Alberigo Evani lo fa bene. Gol a parte, fra l'altro molto bello, al volo con il pallone che s'incasca nel sette, si muove, scatta, contrasta, suggerisce, imposta. Un Evani pimpante, alla fine contento.

Il Milan è in salute e lo ha dimostrato anche nel galoppo di metà settimana. No, Capello? Il tecnico rossonero fa una battuta: «Stiamo bene, infortuni a parte...». Poi «Anche la Samp sta bene e mi pare che lo abbia dimostrato in coppa dei Campioni. Io spero solo che la sosta non porti male». Perché Capello? «Ci ha spezzato il ritmo, ci siamo fermati in un buon momento. Ma io credo in questa squadra, in questi ragazzi e so che si ripresenteranno con la stessa tensione agonistica, con la stessa cattiveria sotto porta fatta vedere contro la Roma».

Tra i più in forma fra i rossoneri Frank Rijkaard. Il centrocampista centrale a Sumirago è rimasto in campo sino alla fine. Ha realizzato due gol ma è la mole di gioco a centrocampo, i palloni toccati, conquistati, che hanno impressionato. Anche quando mancano pochi minuti alla fine, contro una squadretta dilettanti (prima categoria lombarda, girone L), con i ragazzini a bordo campo che saltellano con i fogli per gli autografi in mano, con gli avversari ormai stremati, lui lotta, si impegna, ci mette il cuore e l'anima, consiglia i giovani: un professionista straordinario, un esempio. Un giocatore vero fatto della stessa pasta di Ancelotti. Con lo spirito di Rijkaard il Milan di Capello quest'anno farà grandi cose.

Ieri intanto oltre ai cinque gol di Cornacchini (belli, tutti da distanza ravvicinata) si è visto anche un gioiellino. Si chiama Giuseppe Zappella, ha 18 anni ed è stato prelevato dal Muggiò dal direttore sportivo Braida ed è uno dei punti di forza della Primavera. Alto, elegante gioca al centro della difesa. Entra nella ripresa e segna anche un gran gol. Capello in piedi davanti alla panchina lo applaude e poi si gira verso il team manager Ramaccioni: «Silvano, questa diventa un giocatore».

Infine da segnalare che Serena, autore di una doppietta, a un minuto dalla fine ha sbagliato un calcio di rigore." (G. Bovolenta - La Gazzetta dello Sport, 15-11-1991)

Milano (Arena Civica), 28 novembre 1991

MILAN-GEMEAZ S. POLO 7-1 (5-0)

Milan: Rossi (46' Cudicini C.); Tassotti (46' Maldini), Gambaro; Ancelotti (46' Albertini), Galli F., Baresi (46' Zappella); Donadoni, Rijkaard (46' Evani), Massaro (46' Serena), Gullit, Cornacchini. All.: Capello.

Reti: 1' Gullit, 13' Massaro, 33' Donadoni, 35' Massaro, 37' Gullit, 65' e 86' Serena.

► Milan, allenamento per beneficenza

"Milano - E all'Arena è tornato anche il Milan. Qui negli anni Cinquanta si allenava il papà di Maldini, Cesare. Liedholm, magro ed elegante, scendeva regale dalla sua Lancia Aprilia e la parcheggiava davanti alla porta d'ingresso. C'erano Buffon e Schiaffino, Nordhal e Soerensen. Erano uomini belli e profumavano di brillantina Linetti. C'erano tifosi e ragazze e gli allenamenti erano un divertimento.

L'Arena. Il tempio è vuoto (o quasi), il campo è stato consegnato ai vigorosi del rugby e si è trasformato in un paesaggio lunare. Buche, microcrateri. Insomma, insidie. Qui purosangue con le caviglie d'oro potrebbero

Stagione 1991-92 / pag. 11

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

trovarsi in difficoltà. I nomi? Van Basten tanto per fare un esempio. E allora Capello lasci a a Milanello lo spilingone olandese.

Precauzione, pura precauzione. Gli altri si alternano davanti circa mille persone (quattro milioni d'incasso devoluti in beneficenza) e alle telecamere di una Tv privata. Quelli del S. Polo, provincia di Treviso, hanno portato uno striscione, bianco e azzurro come le maglie, e lo sventolano. Saranno ottanta, cento al massimo, e battono i piedi sul cemento. Fa freddo. L'organizzazione storca il naso e c'è chi commenta amaro: «Quando c'è da fare beneficenza non viene mai nessuno...» (La Gazzetta dello Sport, 29-11-1991)

Castano Primo (Comunale), 5 dicembre 1991

MILAN-CASTANESE 7-1 (2-0)

Milan: Rossi (46' Antonioli); Gambaro, Maldini; Ancelotti (46' Massaro), Galli F. (30' Costacurta), Baresi (46' Cardone); Donadoni (65' Angeretti), Albertini (63' Billio), Serena, Evani, Cornacchini. All.: Capello.

Reti: 18' Cornacchini, 23' Maldini, 48' Serena, 54' autorete, 55' Donadoni, 61' Evani, 73' Cornacchini.

► A Castano Primo 7 gol ed Evani ritrovato

“Castano Primo - Galoppo (si fa per dire) a Castano Primo. Il Milan segna sette gol ma non scalda nessuno. Nel paesone a nord di Milano c'è nebbia, brina sugli alberi, vento gelido e campo pericolosamente ghiacciato. Un paesaggio spettrale, i giocatori fanno fatica a restare in piedi. Filippo Galli, dopo soli trenta minuti, lascia il campo. Si teme una distorsione alla caviglia ma il medico Monti è ottimista: solo un'inflammazione, è uscito per precauzione e domenica dovrebbe tornare a disposizione di Capello.

Bene comunque il test di Alberigo Evani che si muove al centro a destra e a sinistra. Completamente recuperato, contro il Torino tornerà a occuparsi del suo settore. Chi uscirà? Donadoni, se rientra Gullit.” (La Gazzetta dello Sport, 6-12-1991)

Cosenza (stadio “San Vito”), 19 dicembre 1991

MILAN-COSENZA 2-0 (0-0)

Milan: Antonioli; Gambaro, Massaro; Fuser, Galli F. (89' Cardone), Tassotti; Donadoni, Rijkaard (58' Billio), Van Basten (82' Lorenzini G.), Gullit (46' Ancelotti), Cornacchini. All.: Capello.

Reti: 68' Van Basten, 73' Massaro.

► Massaro e Van Basten appuntamento con il gol

“Cosenza - Il Milan ha cominciato le vacanze natalizie a Cosenza. Un'amichevole concordata con la cessione di Walter Bianchi e avallata da Berlusconi stesso per ringraziare la città calabrese che il mese scorso gli ha consegnato una laurea honoris causa. Il Milan ha onorato l'impegno, vincendo 2-0 con la formazione migliore, compreso Gullit, che ha disputato solo il primo tempo [...].

Come sempre, da quando Capello l'ha recuperato e gli ha affidato la maglia di titolare come spalla di Van Basten, si è impegnato al massimo Daniele Massaro, per ribadire che il Milan ha sempre bisogno di lui.

Massaro è stato il primo giocatore acquistato da Berlusconi, quando divenne presidente del Milan. Fu presentato come un jolly di centrocampo e nei primi tempi fu utilizzato da Sacchi come mediano di spinta. Lo stesso ruolo che ricoprì nell'anno dell'esilio alla Roma, su proposta di Sacchi con il quale non si intendeva. Ritornato al Milan per volontà di Berlusconi è esploso come seconda punta. “Ma sono in grado di ricoprire tutti i ruoli, compreso quello del portiere. Mi piacerebbe poter difendere la porta rossonera in qualche spezzone di gara, come faccio in allenamento”.

E Capello ieri l'ha preso in parola, schierandolo terzino sinistro, al posto di Maldini. Massaro è stato accoppiato a Gambaro, con Antonioli in porta. Tassotti libero e Galli stopper. A centrocampo ha ripreso il suo posto per un'ora (prima di essere rilevato da Billio) Rijkaard, al rientro dopo l'infortunio, affiancato da Donadoni e Fu-

ser, Gullit (poi Ancelotti) e Cornacchini, al posto dell'infortunato Serena come seconda punta.

La posizione di terzino sinistro non ha impedito a Massaro di far segnare Van Basten al 68' con un cross dal fondo e di andare a segno al 73' dopo una triangolazione con lo stesso Van Basten. Per il resto il Milan ha “trotticchiato”, complice il terreno di gioco e il vento freddo e teso. Ne ha sofferto più di tutti Donadoni, che ha sbagliato il poco che ha fatto rimediando anche qualche fischio, dai 10 mila spettatori.

Da parte sua il Cosenza si è reso pericoloso in molte occasioni, costringendo Antonioli ad alcuni difficili interventi e colpendo un palo al 41' con Compagno.” (N. Sormani - La Stampa, 20-12-1991)

Milano (San Siro), 23 aprile 1992

MILAN-JUGOSLAVIA non disputata

► Milan-Jugoslavia, amichevole il 23 aprile

“Belgrado - La Federazione jugoslava ha accettato l'invito del Milan per un'amichevole il 23 aprile a San Siro. La nazionale jugoslava giocherebbe nella formazione prevista per gli Europei, con tutti gli atleti all'estero. Secondo la stampa jugoslava, Milan-Jugoslavia sarebbe anche l'occasione per la presentazione a Milano di Savicevic, proclamato miglior sportivo di Belgrado per il 1991.” (La Gazzetta dello Sport, 30-1-1992)

Curiosità

Milan-Inter insieme in Usa?

I rossoneri hanno detto no

► “Milano - Inter e Milan non si uniranno per fare a fine campionato una tournée negli Usa. Il progetto, che prevedeva una mista rossonerazzurra in amichevoli a New York e Los Angeles, è naufragato. Ieri la società rossonera ha rinunciato e al termine della stagione, con i resti della squadra più qualche prestito, volerà in Canada e forse negli Usa. L'Inter non ha gradito la decisione.” (La Gazzetta dello Sport, 23-4-1992)

Carnago/Milanello, 5 marzo 1992

MILAN-TRADATE 6-0 (3-0)

Milan: Antonioli (Rossi); Tassotti (Maldini), Gambaro (Cardone); Donadoni (Evani), Costacurta, Baresi (Galli F.); Fuser (Billio), Rijkaard (Ancelotti), Serena (Lorenzini G.), Gullit (Massaro), Simone (Van Basten). All.: Capello.

Reti: 14' Rijkaard, 18' Simone, 37' Donadoni, 55' Van Basten, 85' e 87' Lorenzini G.

Sei gol con il Tradate

► “Milanello - Il Milan ha disputato sul centrale di Milanello un'amichevole contro il Tradate (Promozione). Il test è finito con un 6-0.” (La Gazzetta dello Sport, 6-3-1992)

Tel Aviv (Israele), 12 maggio 1992

MILAN-ISRAELE 2-0 (2-0)

Milan: Rossi; Gambaro, Maldini; Ancelotti, Costacurta, Baresi (46' Tassotti); Fuser (55' Donadoni), Rijkaard, Simone, Gullit (71' Cornacchini), Massaro (46' Serena). All.: Capello.

Reti: 23' Massaro, 35' Simone.

► Milan spettacolo anche a Tel Aviv

“Tel Aviv - Capello e il Milan sono stati oggetto di autentici “pellegrinaggi” da parte degli sportivi israeliani. Ieri mattina Fabio ha ricevuto la visita di Mordecai Shpligler che nel '70 segnò un gol storico contro l'Italia “messicana” ai mondiali, firmando un clamoroso 1-1, il risultato più prestigioso del calcio d'Israele.

L'attuale Nazionale deve ancora progredire anche se giocare contro il Milan attuale non è facile. Le azioni travolgenti di Gullit e Massaro, di Simone e Maldini hanno talmente affascinato i tifosi locali che a un certo punto sono stati indotti a fischiare la loro squadra, puntualmente superata in velocità dai lunghissimi lanci di Gullit e Ancelotti. Aveva ragione il preparatore Pincolini: questo Milan non accusa la fatica, ha la freschezza

Stagione 1991-92 / pag. 12

dei primi giorni e sarà difficile impedirgli di concludere il campionato imbattuto, migliorando così il record della Fiorentina.

Simone non ha certo fatto rimpiangere Van Basten con i suoi inserimenti sollecitati dai centrocampisti e dalle incursioni di Gullit, in un crescendo formidabile concretizzatosi nelle reti della premiata coppia Massaro-Simone. Con Gullit (43') che ha "bucato" il pallone del 3-0 su invito di Simone e con Donadoni (85') che ha colpito un palo." (G. Gandolfi - La Stampa, 13-5-1992)

Milano (San Siro), 19 maggio 1992

BRASILE-MILAN 1-0 (0-0)

Milan: Antonioli; Tassotti, Maldini; Ancelotti (65' Serena), Costacurta, Baresi (46' Gambaro); Fuser, Rijkaard (75' Cornacchini), Van Basten (46' Massaro), Gullit (46' Donadoni), Simone. All.: Capello.

► Il Brasile rovina la festa scudetto al Milan
"Milano - La gran festa del Milan, impegnato ieri sera nell'amichevole con il Brasile, è ripresa proprio nel punto in cui domenica si era interrotta a causa dell'invasione dei tifosi: cioè con i rossoneri in passerella davanti ai loro tifosi.

C'è stato pure un attimo di commozione quando Galliani ha consegnato ad Ancelotti una targa-ricordo per i suoi 5 prestigiosi anni in rossonero. L'amministratore delegato milanista ha letto al microfono la dedica: «1987-1992: al nostro impareggiabile guerriero. Grazie, Carlo!». Peccato che il palo abbia negato al centrocampista la soddisfazione di portare in vantaggio il Milan quando ha lasciato partire un gran tiro con il pallone che ha superato Taffarel. E al 65', quando Ancelotti ha lasciato il campo, i 60 mila si sono alzati tutti insieme per applaudirlo.

La sfida con i brasiliani, che Berlusconi ha definito "impareggiabili maestri, sempre d'esempio per chi ama il calcio" è stata bella ed avvincente. In effetti, alcuni di loro hanno confermato gran classe e offerto spettacolo, a cominciare da Bebeto, il ventottenne centrocampista del Vasco de Gama.

E non è un caso che l'azione del gol vincente di Careca

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

(57') sia partita dal suo piede: un traversone che ha tagliato fuori la difesa rossonera e che ha permesso all'attaccante del Napoli di deviare di testa in porta. Da notare che a 10' dalla fine, a Bebeto è stato negato un rigore quando Antonioli lo ha trattenuto per un piede.

Bravi anche Luiz Henrique e Valdeir, dallo scatto bruciante. Molto attento Taffarel che per quattro volte si è trovato davanti agli smarcati Gullit (18'), Simone (24'), Rijkaard (28'), Van Basten (44') ma ha sempre avuto la meglio." (G. Gandolfi - La Stampa, 20-5-1992)



19 maggio 1992. Milan-Brasile. "Partita di addio al calcio di Ancelotti: tutti i compagni di squadra portano Carlo in trionfo sotto la Curva Sud per il giusto tributo ad un grande campione"

London (Canada), 14 giugno 1992

MILAN-SELEZIONE LEGA CANADESE 1-0 (1-0)

Milan: Rossi; Tassotti, Gambaro; Ancelotti (46' Baresi), Costacurta, Pellegrini; Donadoni, Carbone, Elber, Silas, Cornacchini (46' Bandirali). All.: Capello.

Rete: 17' Cornacchini.

► E' di Cornacchini l'ultimo gol del Milan

"London - Da questa ultima amichevole non ci si aspettava ovviamente nulla per il Milan. E' stata una partita che probabilmente verrà ricordata soltanto qui a London, una piccola cittadina a 150 chilometri da Toronto.

Carletto Ancelotti ha calciato il suo ultimo tiro in una partita ufficiale con il Milan. Ancelotti è rimasto in campo soltanto per il primo tempo e ha concluso, per la cronaca, battendo un calcio d'angolo; subito dopo l'arbitro ha fischio la fine del primo tempo. Carletto ha abbassato il capo e, con la sua solita simpatica andatura, si è avviato verso gli spogliatoi. Qui nessuno sapeva che era l'ultima volta che vestiva la maglia rossonera.

Addio per Ancelotti al calcio, addio al Milan per Cornacchini, che dalla prossima stagione vestirà la maglia del Perugia. L'attaccante è stato mandato in campo al posto di Simone e ha segna-



19 maggio 1992. Il Milan prima dell'amichevole con il Brasile. Partita d'addio al calcio di Ancelotti. Da sinistra, in piedi: Tassotti, Maldini, Gullit, Van Basten, Rijkaard, Antonioli; accosciati: Costacurta, Fuser, Ancelotti, Baresi, Simone



Amichevole di lusso per festeggiare il dodicesimo scudetto rossonero

Careca guasta la festa

Stagione 1991-92 / pag. 13

to il gol della partita al 17' del primo tempo. Lungo rinvio di Rossi, palla a Elber, preciso passaggio del brasiliano a Cornacchini che ha segnato.

L'ultima partita in territorio canadese è stata vissuta con un po' di apprensione per l'organizzazione del viaggio. In un primo momento la trasferta doveva concludersi con un giorno in più di permanenza in America. Si è deciso di anticipare tutto e alla fine Capello ha dovuto contare gli uomini perché parte della squadra si era già avviata all'aeroporto per partire alla volta di Milano. In campo, quindi, una formazione d'emergenza, comunque senza nessun problema nei confronti di un avversario molto modesto.

Nel secondo tempo Baresi è stato mandato in campo nel ruolo di libero, ma addirittura sulla fascia destra, quella solitamente coperta da Donadoni o Gullit. Inutile dire che il capitano si è disimpegnato a dovere anche da quella parte.

Il Milan è poi tornato a Milano. Per tutti è tempo di vacanze, i rossoneri si ritroveranno il 20 luglio per ricominciare l'avventura insieme." (p. d. p. - La Gazzetta dello Sport, 15-6-1992)

Notizie e curiosità

6-14 giugno 1992: la tournée canadese

► "Il Milan è tornato nel Paese delle grandi foreste e delle famose giubbe rosse. Anche in questa occasione i rossoneri hanno strappato applausi e consensi." (Forza Milan!, luglio-agosto 1992).

Oltre all'incontro Milan-Lega Canadese furono disputate le seguenti partite:

Milan-Vancouver 2-0 (valevole per la Coppa Italo-Canadese); Milan-Hong Kong 7-0 e Milan-Porto 1-0 (valevoli per la Columbus Cup).

Riepiloghi:

- Partite disputate: 4; vittorie 4; pareggi 0; sconfitte 0; reti fatte 11; reti subite 0.

- Giocatori impiegati (18): Ancelotti (4), Antonioli (3), Bandirali (2), Baresi (2), Carbone (4), Cornacchini (3), Costacurta (3), Donadoni (3), Elber (4), Fuser (3), Gambaro (4), Pellegrini (3), Rossi (2), Serena (1), Silas (4), Simone (3), Tassotti (4), Verga (1).

- Marcatori: Simone (7), Cornacchini (1), Elber (1), Fuser (1), Silas (1).

- Giocatori in prestito: Luca Pellegrini e Paulo Silas (dalla Sampdoria).

Profili in rossonero

Carlo Ancelotti

► "Venne acquistato da Silvio Berlusconi all'ultimo minuto dell'ultimo giorno utile nella campagna trasferimenti dell'estate 1987, su espressa volontà di Arrigo Sacchi (del quale diventerà poi «secondo» in Nazionale), diventando subito un punto fermo in campo e nello spogliatoio. Il presidente della Roma, l'ingegner Dino Viola convinto di aver bidonato Via Turati avendo considerato già logoro il giocatore visti i gravi infortuni precedentemente subiti, si dovette subito ricredere quando poté constatare, suo malgrado, che non solo era diventato un uomo insostituibile nel centrocampo rossonero, ma che riconquistò anche la Nazionale, partecipando ai Mondiali del 1990.

Indimenticabili la sua ultima partita in campionato a S. Siro nella vittoriosa stagione 1991-92, quando, alla penultima giornata, entrato nel corso della ripresa, segnò una splendida doppietta al Verona, per il 4-0 finale e, due giorni dopo, l'amichevole contro il Brasile, giocata in suo onore, quando venne osannato da settantamila persone prima, durante e dopo l'incontro; «Ancelotti



Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

cuore dei Tigre» recitava uno striscione sempre presente a San Siro, che stava a significare l'affetto che la curva (e non solo quella) nutriva per lui." (C. Labate)

Profili in rossonero

Franklin Edmundo Rijkaard



► "Giunge al Milan all'inizio della stagione '88-89 (vi rimarrà per 5 anni fino alla stagione '92-93) fortemente voluto da Arrigo Sacchi che per averlo entra in contrasto persino con il presidente Berlusconi. Alla fine la scelta del buon Arrigo risulta azzeccata visto che Rijkaard diventa ben presto uno dei cardini del centro-campo rossonero.

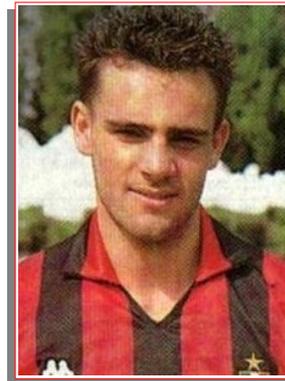
L'olandese in campo è un vero punto di riferimento, un uomo d'ordine, capace di dare sia qualità che

quantità al reparto. Del trio olandese a cui da vita assieme a Gullit e Van Basten è quello più lontano dalle luci della ribalta, ma di sicuro quello che garantisce il rendimento più continuo.

Divenne l'uomo delle finali, avendo segnato moltissimi gol decisivi. L'Uragano Frank, come fu ribattezzato a Milano, è stato (ed è) un grande, in campo e fuori. Ha sempre cercato amici tra i più deboli e i meno fortunati; al Milan legò molto con Filippo Galli. Anche per questo non impiegò molto a entrare nel cuore dei tifosi. Nei suoi 5 anni al Milan, Rijkaard fa incetta di trofei, ben 10: 2 scudetti, 2 Coppe dei Campioni, 2 Coppe Intercontinentali, 2 Supercoppe europee ed altrettante Supercoppe italiane. Collezione inoltre 201 presenze in gare ufficiali con 26 reti all'attivo." (da "1899-1999 Un secolo rossonero")

Profili in rossonero

Marco Simone



► "Grandissimo un suo gol, quello del definitivo 2-0 al Malines in semifinale di Coppa dei Campioni 1989-90, dove scartò tutta la difesa belga e mise a sedere Preud'homme, mica uno qualsiasi, infilandolo all'angolino. I suoi gol nelle amichevoli agostane, all'inizio delle stagioni capelliane, significavano scudetto, era quasi diventato un rito far segnare il primo gol a lui, a «Peter Pan».

Dotato di classe sopraffina, dà il meglio di sé in coppia con George Weah, suo grande amico, vincendo lo scudetto nel 1995-96. Poi contrasti con l'allenatore Capello lo spingono in Francia, verso il Paris St. Germain. Nel 2001-02 torna al Milan, ma quasi non se ne accorge nessuno." (C. Labate)



Solbiate Arno (Comunale), 21 luglio 1991

Milan A-Milan B 5-2

Milan A: Tassotti, Gambaro, Carbone, Rijkaard, Simone, Serena (gli altri mancano).

Milan B: Van Basten (unico giocatore citato).

Reti: Serena 3, Carbone, Tassotti, Van Basten 2 (B).

Note: 10 contro 10.



Settembre 1991.
Ecco i ragazzi della «vecchia guardia» con le divise del Milan ai tempi di Nordhal e Liedholm: da sinistra, in piedi: Evani, Tassotti, Maldini, Baresi; in ginocchio: Galli. Hanno disputato più di 1.000 partite di campionato con la maglia del Milan, più di 1.500 in assoluto.

Curiosità

«I ragazzi della vecchia guardia»

► "Alberigo «Chicco» Evani, Mauro Tassotti, Paolo Maldini, Franco Baresi e Filippo Galli: c'erano con Liedholm, chi in prima squadra, chi nelle giovanili. C'erano con Giacomini, con Castagner, ancora con Liedholm, con Sacchi, con Capello. C'erano con Farina e con Berlusconi. Hanno la maglia rossonera addosso come una seconda pelle, non li spaventa più niente e nessuno. Eppure sono bravi, forti e giovani come una volta." (Forza Milan!, ottobre 1991)

Carnago/Milanello, 19 settembre 1991
Milan A-Milan B risultato sconosciuto
Milan A: Galli F., Evani, Donadoni, Gullit (gli altri mancano).

Carnago/Milanello, 17 ottobre 1991
Milan A-Milan B risultato sconosciuto
Milan A: Maldini (unico giocatore citato).

Carnago/Milanello, 23 gennaio 1992
Milan A-Milan B risultato sconosciuto
Milan A: Fuser (unico giocatore citato).

Carnago/Milanello, 30 gennaio 1992
Milan A-Milan B risultato sconosciuto

Carnago/Milanello, 6 febbraio 1992
Milan A-Milan B risultato sconosciuto
Milan A: Albertini, Simone (gli altri mancano).

Carnago/Milanello, 20 febbraio 1992
Milan A-Milan Primavera 1-0
Milan A: Galli F., Van Basten (gli altri mancano).
Rete: Van Basten.

Carnago/Milanello, 11 marzo 1992
Milan A-Milan Primavera risultato sconosciuto

Carnago/Milanello, 26 marzo 1992
Milan A-Milan B risultato sconosciuto
Milan A: Maldini, Albertini, Fuser, Donadoni (gli altri mancano).

Carnago/Milanello, 22 aprile 1992
Milan A-Milan Primavera risultato sconosciuto
Milan: Rossi, Fuser, Albertini, Gullit (gli altri mancano).
Reti: Gullit 2, ?

Carnago/Milanello, 29 aprile 1992
Milan A-Milan Primavera 5-0
Milan A: Zappella, Ancelotti, Cornacchini, Simone, Van Basten, Massaro (gli altri mancano).
Reti: Simone 2, Van Basten 2, Massaro.

Carnago/Milanello, 4 maggio 1992
Milan A-Milan "Primavera" risultato sconosciuto
Milan A: Ancelotti, Gullit, Simone (gli altri mancano).

Curiosità

Trofei a posto

► "In via Turati, nella sede rossonera dopo la consegna dell'ultima Coppa Intercontinentale è stato finalmente possibile ordinare tutti i maggiori trofei conquistati. Coppe Intercontinentale, dei Campioni, delle Coppe, Supercoppe europee e italiane, Coppe Latine: niente da dire, il colpo d'occhio è notevole." (Forza Milan!, ottobre 1991)

